



Spett.le
Autorità per l'energia elettrica il gas e il Sistema
Idrico
Direzione infrastrutture, certificazione e un-
bundling
Direzione mercati elettricità e gas

Piazza Cavour, 5
20121 Milano
infrastrutture@autorita.energia.it

01 Maggio, 2015

DCO 186/2015/R/eel - Energy Footprint: messa a disposizione dei dati storici di consumo di energia elettrica ai clienti finali in bassa tensione.

Osservazioni di carattere generale

Con il presente documento si riportano nel seguito le osservazioni del Gruppo E.ON alle proposte formulate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (di seguito: AEEGSI) nel documento per la consultazione in oggetto (di seguito: DCO), concernente l'individuazione di misure funzionali alla diffusione di soluzioni tecnologiche per la messa a disposizione dei dati di consumo storici ai clienti finali (di cui all'art. 9 del D.Lgs. 102/2014).

Come già indicato in risposta al DCO 232/2014/R/com - in materia di opportunità tecnologiche per la messa a disposizione dei dati di consumo di energia elettrica ai clienti finali in bassa tensione - esprimiamo il nostro generale apprezzamento per l'adozione di misure che consentano di raggiungere un livello di maggior empowerment del cliente finale. Scelte di mercato consapevoli sono, infatti, elemento cardine per l'evoluzione verso logiche di efficientamento nonché di un efficace mercato dei servizi energetici a valore aggiunto.

Affinché il cliente possa assumere un ruolo attivo rispetto al mercato è tuttavia necessario che lo stesso sia informato non solo circa i propri consumi ma anche circa l'andamento dei propri comportamenti di consumo. In tal senso gli obiettivi della presente consultazione si ritengono condivisi.

Lo sviluppo di mercati dei servizi energetici competitivi non potrà tuttavia prescindere dall'adozione di soluzioni di semplice implementazione e a costi contenuti. In tal senso, riteniamo necessario l'adozione di meccanismi per la messa a disposizione dei dati di semplice implementazione, che riducano, da un lato, l'onerosità gestionale a carico dell'esercente la vendita che ne verrebbe investito in fase implementativa, e,

E.ON Italia S.p.A.
Institutional Relations,
Licensing
& Regulatory Affairs
Via Andrea Doria, 41
00192 Roma
www.eon.it
Francesca Posti
T +39 06 95056784
M +39 345-4764616
francesca.posti@eon.com

Sede legale
Via Vespucci 2
20124 Milano
Capitale Sociale
€ 500.000.000,00 i.v.
P.Iva / C.F. 04732570967
R.E.A. 1768583
Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico
E.ON SE

dall'altro, la complessità di richiesta da parte del cliente che ne disincentiverebbe quindi l'accesso.

Con riferimento poi alle attività da mettere in campo riteniamo necessari alcuni interventi prioritari afferenti il piano:

- a. tecnologico: il settore elettrico è certamente più avvantaggiato di quello gas; l'iter di messa a disposizione dei misuratori intelligenti è già, infatti, da tempo giunto a completamento, e già si sta pensando alla seconda generazione di smart meter;
- b. normativo e regolatorio: si osserva come il mercato dei servizi energetici, nella sua accezione più ampia, debba svilupparsi in modo coerente con gli obiettivi che il Governo sta discutendo per il 1° gennaio 2018. La cessazione dei regimi di tutela e la completa apertura del mercato libero a tutti i clienti finali necessita di un percorso di graduale avvicinamento che, a nostro avviso, dovrebbe passare anche per l'evoluzione di offerte commerciali comprensive di prodotti a valore aggiunto. In tal senso, riteniamo necessario limitare al solo mercato la possibilità di presentare l'offerta di tecnologie aggiuntive al misuratore, preservando così il mercato libero dalla possibile concorrenza con i regimi di tutela che, per altro, indurrebbe il permanere in detti regimi anche di quei clienti più capacitati, ovvero quelli che rivolgono la propria attenzione a soluzioni energetiche e a servizi aggiuntivi rispetto alla sola fornitura di commodity. Per tali considerazioni, non si condivide la proposta dell'AEESGI di individuare nell'AU il ruolo di approvvigionatore della tecnologia per il mercato di maggior tutela. Il cliente che vorrà scegliere soluzioni energetiche e/o apparati aggiuntivi al misuratore potrà farlo selezionando l'offerta di mercato libero più coerente con le proprie attese.

Sempre sul piano regolatorio si osserva come, pur se già installati, le potenzialità degli smart meter elettrici non sono allo stato attuale pienamente sfruttate. Tra le principali cause di tale limitazione si ritiene ci sia il ruolo del DSO e la mancanza di ulteriori regole per la messa a disposizione di tutte le informazioni acquisibili attraverso il misuratore per tutte le tipologie di utenza.

Sul ruolo del DSO nel suo rapporto con gli esercenti l'attività di vendita, oltre che sugli obblighi in materia di misura già previsti, esprimiamo grande apprezzamento per l'attività che l'AEESGI sta conducendo in merito all'istanza voluta dalla direttiva comunitaria di de-branding.

Tuttavia, si ritiene che l'AEESGI possa ancora intervenire sul piano regolatorio delineando ulteriori azioni che, coerentemente con le linee di azione del presente DCO, possano garantire:

- ✓ da un lato, l'accessibilità, in modo non discriminatorio, a tutti i venditori del mercato libero, per conto dei loro clienti finali, dei dati di consumo storici per consentire la messa a disposizione del cliente finale di tale set informativo;
 - ✓ dall'altro, la disponibilità di dati ulteriori, e con ulteriore dettaglio, rispetto a quelli attualmente rilevati in modo da consentire al cliente l'acquisizione di una certa consapevolezza circa i propri comportamenti di consumo;
- c. motivazionale: affinché il cliente possa interessarsi in modo consapevole ad offerte commerciali comprensive di servizi energetici e/o apparati tecnologici aggiuntivi è opportuno definire campagne informative di carattere istituzionale che forniscano al consumatore elementi minimi a fronte dei quali approfondire. Il consumatore dovrà ad ogni modo essere messo nella condizione di comprendere l'utilità di una scelta di consumo che va nella direzione dell'efficientamento energetico.

In merito poi alle specifiche proposte dell'AEEGSI circa la copertura dei costi associati alla predisposizione di dispositivi per la rilevazione e la messa disposizione dei dati di consumo, si condivide l'individuazione da parte del Regolatore di un approccio market-based in base al quale il costo del dispositivo verrebbe, non già socializzato, ma bensì posto a carico del singolo cliente richiedente.

Distinti saluti